



Dagli anni Trenta dell'Ottocento sorge una società mai conosciuta prima, definita dalla centralità dell'atto del vedere. Secondo alcuni studiosi la menzionata "visualità" prevarrebbe addirittura sulla "testualità". Esposizioni universali, giochi ottici... il fruitore è letteralmente costretto ad interagire con un divampante processo di "teatralizzazione del mondo" e la certezza di contribuire alla creazione, al controllo stesso degli eventi viene in lui vivacemente incoraggiata: non più passivo spettatore, dunque, bensì "attore". L'illusione, però, quanto è più perfetta tanto più sembra confermare la volontà di un regime rappresentativo statico, implacabile nella sua "verticale" razionalità. Il mondo di oggi è forse da pensare come l'esito, elaborato e rifinito, di tale regime? Un mondo tutto nuovo fatto di «consum-attori» devoti al Cattivo Infinito, vagabondanti tra mutevoli idiomi e distopie paradossalmente rassicuranti? Cangiante scenario su cui l'Accademia fiorentina "G. Aliprandi - F. Rodríguez" rifletterà stasera, aiutata da due autorevoli voci:

Martedì 27 febbraio '24

Invito alla lettura di "MORTE E RINASCITA DELLA FINZIONE" e "LO SPETTATORE TURBATO"



INTERVERRANNO GLI AUTORI:

GIULIO DE MARTINO (docente di Storia e di Filosofia, giornalista pubblicitista), **EDOARDO FERRINI** (docente di filosofia, studioso di cinema)

Un ringraziamento va, infine, alle **EDIZIONI MIMESIS** (Sesto San Giovanni; MI) per essersi dimostrate una volta di più, mediante il ricco saggio del prof. De Martino, una fucina d'idee, significati, esperienze autenticamente umane.



La video-conferenza, a mezzo **Skype**, comincerà alle **ore 20:30**.

Per parteciparvi, richiedere il link a

info@accademia-aliprandi.it